

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Lecce dal lunedì al sabato, e nelle province di Brindisi e Taranto dal martedì al sabato. Quotidiano + Il Messaggero Lire 1.500 Euro 0,77. La domenica, con l'inserito Tuttomercato, Lire 1.800 Euro 0,93.

**Direzione e Redazione: 73100 LECCE:** via del Mocenigo, 29 - Segreteria di direzione e redazione: 0832/338200; Fax 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it; Cronaca di Lecce: 0832/338200-9; Sport: 0832/338221-3; Cultura e Spettacoli: 0832/338207-229. Redazione di **TARANTO:** via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. **Redazione di BRINDISI:** via Conserva, 2. Tel. 0831/562213 /

16; Fax: 0831/562217. **Abbonamenti:** ITALIA: annuale (consegna decentrata PT) L. 360.000, semestrale L. 200.000. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate L. 3.000. Spedizione in abbonamento postale - 45% - articolo 2 comma 20/b - Legge 662/96 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma - **Pubblicità:** PIEMME S.p.A. - Via Umberto Novaro, 18 - 00195 Roma - Tel. 06/377081.

**Domenica 18 febbraio 2001**  
Anno XXIII - N. 43  
Lire 1.800\* Euro 0,93

### INTERVISTA A D'ANTONI

## «Noi siamo il Centro, fuori dai poli»



Sergio D'Antoni

Sergio D'Antoni, segretario della neo-nata Democrazia europea, lancia la sfida ai due poli: staremo al Centro e alle elezioni supereremo di molto la soglia del 4 per cento. D'Antoni domani sarà a Lecce per una manifestazione.

TALAMO a pag. 2

## Il ministro dell' Ambiente giudica la situazione-inquinamento di Brindisi "troppo grave"

# Bordon: «Subito monitoraggio»

## «Referendum? Un errore il ricorso presentato dall'Enel»

### I BIANCAZZURRI AL "FANUZZI" CON IL CECCANO

## Brindisi, operazione tre punti

### Il Lecce a Roma per un sogno Cavasin lancia il baby Dainelli

dall'inviato  
GIOVANNI CAMARDA

ROMA

**B**atistuta dice che il Lecce non è il Liverpool e nessuno può dargli torto. Il problema però è un altro e riguarda per niente il Lecce: bisogna vedere se la Roma è la Roma e, nel caso, fino a che punto. Poi, che di fronte ci siano i giallorossi di Cavasin o più semplicemente i rossi di Houllier, cambia poco.

La partita di oggi all'Olimpico dipende direttamente da chi è chiamato a fare, gestire, dominare il confronto, esattamente come giovedì scorso.

(Continua a pag. 15)



Il Brindisi non ha alternative, per continuare la scalata deve superare la concorrenza del Ceccano. Capitan Caputo (nella foto) e soci ci credono. L'Ostuni è di scena sul campo della capolista Frosinone

A pag. 18

Sono lunghi i tempi di attuazione del piano di monitoraggio. Lo ha ammesso il ministro Willer Bordon che considera la situazione ambientale di Brindisi "troppo grave" per aspettare. Ricorrerà ad altri strumenti di controllo.

**Il piano di bonifica** dell'area a elevato rischio ambientale, per il quale sono stati stanziati 70 miliardi, sarà attivato immediatamente.

**Errata la scelta** dell'Enel, ha spiegato Bordon in un'intervista, di presentare il ricorso contro il referendum sulle centrali. «La popolazione», ha dichiarato, «ha il diritto di esprimere la sua opinione».

SISTO In Cronaca

### IL PROBLEMA

## LISTE CIVETTA E IL CITTADINO È FATTO FESSO

di MICHELE DI SCHIENA

**“F**atta la legge, trovato l'inganno”: è vecchia come il mondo l'inclinazione dei furbi ad aggirare con espedienti i presidi normativi della convivenza civile e della democrazia per il proprio tornaconto ed in danno dell'interesse generale. Si tratta di un vizio antico e persistente che, con gli indici della sua diffusione e della sua entità, dà la misura

(Continua a pag. 7)

### POLEMICHE

## ATTENZIONE, GENTE I SERIAL KILLER STANNO ALTROVE

di VITO GIANNONE

**U**n serial killer si aggira tra noi. Ma non è lo psicopatico di Padova. Quello l'hanno preso. Diletante. Capirà presto che i serial killer in Italia sono altri, e sono professionisti veri. Non usano le sue carte da gioco, il suo poker, i suoi annunci da due lire, i suoi enigmi infantili. Agiscono alla luce del sole. Escano in televisione. Hanno fa-

(Continua a pag. 7)

## La Guardia di finanza pattuglia le coste. Impedito uno sbarco di clandestini

# Scafisti, gommoni sotto sequestro

### VERIFICA POLITICA

## Impegno sociale: «No ad Antonino»

Democratici e Sdi si avvicinano al sindaco Antonino, Impegno sociale accusa: «Qui si parla solo di potere».

In Cronaca



Antonino

Due potenti gommoni transoceanici sono stati sequestrati l'altra notte dalla Guardia di finanza sulle coste del Brindisino. Gli scafisti, però, sono riusciti a fuggire così come molti dei clandestini sbarcati. Un terzo gommone in arrivo ha ripreso il largo a causa del costante pattugliamento delle coste.

In Cronaca

### GENOMA

## La Bioetica e le scelte per il futuro

di FERDINANDO BOERO

**L**a proposta di unire le forze di moltissimi scienziati di tutto il mondo per decifrare il codice genetico della nostra specie è stata lanciata da un Nobel italiano, Renato Dulbecco. Come Rita Levi Montalcini, purtroppo, anche Dulbecco non ha potuto maturare le sue esperienze scientifiche in Italia, e ha trascorso buona parte della sua carriera negli Stati Uniti.

La proposta di Dulbecco è scaturita dalla disponibilità sul mercato di macchine in grado di sequenziare il Dna. Il Dna è l'acido deossiribonucleico, cioè la grandissima molecola che racchiude in sé le informazioni che specificano la conformazione di tutti gli organismi viventi. Il programma genetico scritto nel Dna si basa su sequenze di

(Continua a pag. 9)

### LA PUGLIA APRE AL NORD-EUROPA

## Turismo, arrivano danesi e norvegesi



Bilancio positivo per la Puglia alla Bit di Milano, che chiude oggi i battenti. Per la nostra regione si apre la prospettiva dei flussi di danesi e norvegesi

MUCI a pag. 4

### INIZIATIVE

## Gli studenti diventano manager d'impresa

Gli studenti dell'istituto industriale "Giorgi" di Brindisi stanno lavorando ad un progetto di impresa in collaborazione con la Ig Students. La loro impresa sta realizzando un faro per autovetture che si accende automaticamente all'arrivo del buio. Il progetto partecipa ad un concorso nazionale. Ogni studente ha un ruolo di primo piano nella definizione delle strategie aziendali.

In Cronaca

**MARATONA AEROBICA e FITNESS**

Vi aspettiamo a Torre Santa Susanna il 18 Feb. con 6 Istruttori Naz. F.I.F. dalle ore 10.00 alle 16.00 con il Master

**Monica Scurti**  
(Campionessa Italiana Aerobica)

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2001 a Torre S. Susanna (BR) presso la palestra della Scuola Media Statale "G. Mazzini" in via prov. per Erchie

Delegato Nazionale F.I.F. - Sig. Massimiliano Zanzarella  
Infotel: 0831/747275 - Fax: 02/700422737 - E-mail: esmaxima@libero.it

# Attenzione, gente i serial killer ...

di VITO GIANNONE

ma e potere. Altro che killer solitari, sono un costume, una cultura, una mania nazionale, una catena di montaggio. Di volta in volta si materializzano in sembianze insospettite. E colpiscono a staffetta, passandosi il testimone.

Diceva Bertold Brecht: che sarà mai una rapina in banca a fronte dell'apertura di uno sportello bancario? Già: che sarà mai lo spostato padovano a fronte dei Bertinotti, Di Pietro, D'Antoni, Pecoraro Scanio, Francescato. Il killer antoniano ha ammazzato qualche cittadino innocente. Ma la sua truculenza impallidisce a fronte di questo Hannibal parlamentare, che tenta di annientare quel poco che resta dell'ulivo, che gioca a divorare le viscere della cultura laica, che ostacola la ricerca scientifica. Lavoro artigianale quello di Padova. Hannibal è un'industria. Il testimone della staffetta era saldamente nelle mani di Bertinotti, serial killer efficacissimo, che con una sola mossa è riuscito ad affossare Prodi e l'ulivo, ha chiuso Rifondazione (spaccatasi in due) e ha cancellato i suoi gruppi parlamentari.

Quel testimone è poi passato nelle mani di Di Pietro, killer improvvisato, "furbissimo" contadino e neologista del "che c'azzecca?". Peccato che quell'interrogativo sia sempre rivolto ad altri e mai a quel suo presuntuoso disegno di trasformare se stesso in partito, arruolando seguaci lesti a far corteo dietro "ogni villan che parteggiando viene". Presto potrebbe "azzeccarsi" al progetto dipietriano quanto lo stesso Brecht disse di suo fratello nazista: "Avevo un fratello aviatore; cercava lo spazio vitale. Lo ha trovato; un metro e ottanta per settanta". Quindi il testimone è stato consegnato a D'Antoni, neo killer con navigate profezioni: nell'ammazzare governi i suoi

tutori sono maestri immensi. Presunto erede della Dc (il partito di centro che guardava a sinistra), il Cincinnato sindacale ha abbandonato il solco degasperiano per coltivare la vocazione scudocrociata. Si è buttato in politica per fare centro. Per il momento ha centrato solo una figuraccia (calcolata?), costretto a rimangiarsi la verità freudiana appena confessata alla Tv: al ballottaggio sto col polo, anzi no, o forse sì; vedremo. Il suo spazio vitale, più ampio del rettangolo brechtiano, non va oltre l'ar-

bertà dal pregiudizio. Grazie, ministro "verde". Il sole ha sorriso per l'ultima volta solo quando ha sentito il cavaliere promettere libertà di ricerca ad uomini di scienza. Impegno di respiro corto e naso lungo: è la stessa persona che alla camera e al senato ha appena votato contro la fecondazione assistita. Le gerarchie ecclesiastiche lo hanno guardato con occhio paterno. In un abbraccio mortale si ritrovano adesso Galileo e il cardinale Bellarmino, scienziati e sant'uffizio, impegni per la ricerca e giuramenti di segno contrario per l'ammissione al Ppe.

La coerenza può attendere. Se Parigi valeva una messa, palazzo Chigi vale certo una bugia.

Quante ragioni per non ridere più. E il sole infatti non ride: è triste e depresso; si sente tradito.

Qualcuno ha affermato: la scienza è affare molto serio per lasciarlo ai soli ricercatori. E dovremmo perciò metterla nelle mani di certi naturalisti? Davvero si può pensare che Dulbecco e Levi Montalcini e gli altri cervelli non ancora scappati all'estero abbiano bisogno dei verdi per capire i risvolti etici della ricerca e per non fare il gioco delle multinazionali? Una lunga vita di successi, di fama mondiale e gli scienziati, orgoglio dell'Italia, guarda a che umiliazione sono sottoposti.

Ma, si osserva, i verdi vogliono proteggere la salute dei cittadini e la bellezza e la naturalezza e l'integrità del pianeta.... Collegi a parte, c'è del giusto. Ma il corteo dei Nobel e l'obbligo di un accordo in politiche comunque hanno inferto alla cultura laica un oltraggio sanguinoso.

Serial killer padovano, sei finito in galera, tu. Troppo ingenuità. Ma i professionisti continueranno implacabili le loro carriere politiche. E il loro killeraggio scientificamente spietato.

## LA VIGNETTA



chivio di Andreotti. In attesa di decidere il da farsi, anche per soddisfare la generale indifferenza in proposito, ha passato il testimone del killeraggio a mani verdi, altrettanto premurose. Dubitiamo assai che il sole possa continuare a ridere. Per la prima volta un governo, ha subito la ferita di vedersi scendere in piazza non "in congreghe diavoli goffi con bizzarre streghe", né incappucciati del klu-klux-klan o accolti di sette sataniche. Hanno sfilato in corteo gli scienziati. Per rivendicare li-

## La sortita di D'Antoni? Giunge e parte in ritardo

Non vi sono sistemi elettorali perfetti. Le mutazioni temporali, politiche e sociali, mal si adattano a meccanismi fissi che, dovunque, possono divenire obsoleti e inadatti. Di recente, anche in America, dove sembrava che tutto funzionasse, in materia elettorale si sono registrate notevoli falle, tanto da mettere in crisi l'intero assetto democratico, collaudato da decenni di normale efficienza. Quindi, non vi è da meravigliarsi se, in Italia, dopo il brusco abbandono del proporzionalismo, si è articolato un sistema elettorale maggioritario che, a quanto si dice, a destra e a manca, presenta vistose negatività. Innanzitutto, si è inventato un bipolarismo forzato, acerbo e fittizio che, in un Paese di tradizione pluripartitica, tenta di apparire e di contrabbandare una specie di bi-partitismo, da noi, tuttora inesistente, anzi irrealizzabile, anche in futuro. Si sono, così, avute e si hanno delle ammucchiate di schieramenti elettorali, per nulla omogenee, comprese le idealità di radice e di prospettiva. A sua volta, in questi assiemaggi si riscontra una costante rissosità, lenita, alquanto, nei periodi prelettorali e nella ricerca strumentale della vittoria. Seguono poi le frantumazioni, gli arroccamenti vecchia maniera, le palesi inagibilità sia delle maggioranze e sia delle opposizioni, vulnerando, in tal modo, il fondamento maggioritario, che si basa, principalmente, sulla certezza della stabilità politica. Tale quadro diventa ancora più precario a causa del nomadismo politico di molti eletti, migranti da un "polo" all'altro, nella ricerca di salvezze personali e di nicchie blindate, che proprio, in questi giorni, concedono spettacoli da baraccone.

Quello, però, che nell'attuale bipolarismo bislacco più colpisce e indigna è la solenne e sfacciata impostura, recitata anche da autorevoli pulpiti, diretta a far ritenere inutile e impossibile la sussistenza di un terzo polo. Una falsità evidente se si considera che, perfino in Inghilterra, culla del bipartitismo perfetto (formula del tutto estranea al nostro bastardo bipolarismo) da anni sta operando un forte terzo polo politico, prossimo ad ottenere una modifica, quasi proporzionale, del sistema elettorale inglese e i meccanismi adatti per ottenere adeguate rappresentanze istituzionali. Da noi, invece, a proposito del terzo polo, si cavalca un feroce ostracismo preconco.

E proprio da questa demonizzazione teorizzata dai polisti del centro-destra e del centro-sinistra, scaturisce l'ardita iniziativa dell'ex sindacalista D'Antoni, che intende porre, a sua matrice e a suo futuro, l'equidistanza alternativa dagli attuali due "poli", anche se ancora fumosa.

Un percorso, senza dubbio, estremamente difficile, ostacolato dal sistema elettorale vigente, schiacciato, al momento, dall'imminenza delle elezioni politiche e dall'inconcludenza di uno spezzatino partitico che, sparpagliato nella destra e nella sinistra, si vanta ancora di tradizioni politiche cristiane e centriste.

Purtroppo, la sortita di D'Antoni giunge e parte in ritardo. Si dirà: è meglio tardi che mai? Può darsi. A condizione che la saggezza politica rientri... dall'esilio, che alcune identità comuni ritrovino, unitariamente, se stesse e che, nel prossimo futuro, si riveda la normativa elettorale, fonte di instabilità e di trasformismo a buon mercato. Intanto qualche oriundo della democrazia cristiana che fu, sentenza: i voti a D'Antoni sono persi.

La lotta fratricida continua.

## DALLA PRIMA PAGINA

# Liste civetta e il cittadino...

di MICHELE DI SCHIENA

del senso civico e della morale sociale di una comunità. Ma con la questione delle "liste civetta" la "frode legale" sta superando l'insuperabile per alcune circostanze "aggravanti". La vigente legge elettorale prevede, per l'elezione dei componenti la Camera dei deputati, l'attribuzione del 75% dei seggi col sistema maggioritario e del residuo 25% col proporzionale. Per attenuare gli effetti del maggioritario la legge dispone poi che dalla somma dei voti conseguiti da una lista del proporzionale deve essere detratto, per ciascun collegio uninominale in cui è stato eletto un candidato collegato alla stessa lista. Ora, le "liste civetta" sono quelle che un forte partito o una coalizione fanno presentare nel proporzionale destinandole all'insuccesso perché non in grado di raggiungere la soglia del 4% necessaria per partecipare alla distribuzione dei seggi e facendole figurare falsamente collegate al proprio candidato nell'uninominale allo scopo di evitare gli effetti dello scorporo e portare così all'elezione nella quota proporzionale candidati della loro "vera" lista che altrimenti non avrebbero conseguito il diritto di essere eletti.

Ed ecco le "aggravanti" che rendono "cinico e baro" l'atto truffaldino delle liste civetta: da una parte, si tratta di un inganno messo in opera non da singoli cittadini, ma da alcuni partiti che, in quanto tali, dovrebbero svolgere, come dice la Costituzione, la elevata funzione di "concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale"; dall'altra, non può sfuggire che l'oggetto dell'operazione truffaldina non è di poco conto, ma concerne materia di particolare rilevanza democratica quale quella dei meccanismi elettorali attraverso i quali si esercita e si esprime la sovranità popolare; d'altra parte ancora, siamo di fronte ad una truffa "annunciata" senza il minimo ritegno che taluni dichiarano candidamente di non voler prevenire calpestando esigenze di elementare giustizia e che tal'altri affermano di essere facultati ad utilizzare "in pari causa turpitudinis" perché certi loro avversari l'avrebbero già fatto in precedenti elezioni. Si tocca così il fondo di un degrado morale della politica che non ha precedenti.

Per contrastare questa scellerata evenienza è in cantiere una iniziativa parlamentare intesa ad ottenere la rapida approvazione di una legge che impedisca il "furto di voti" ed è stato anche chiesto un im-

pegno solenne delle forze politiche a non utilizzare le liste civetta. C'è fra i leaders di partito chi si dice d'accordo e chi risponde di no, aggiungendo un "me ne infischio" che tanto somiglia al vecchio "me ne frego" di allarmante memoria; e c'è anche chi propone di abolire lo scorporo per ottenere lo stesso risultato perseguito con le liste civetta imponendo il trionfo di quel sistema maggioritario che è stato l'anno scorso bocciato dall'elettorato col fallimento del relativo referendum.

Certo occorre insorgere politicamente per impedire la truffa elettorale con una grande mobilitazione democratica. Ma ci domandiamo: contro forze e poteri che dovessero definitivamente sbattere la porta in faccia alle ragioni della ragione ed a quelle dell'etica, non sarebbe giusto insorgere anche sul piano legale, sostenendo processualmente a tempo debito una interpretazione logica e teleologica della legge in questione che comporterebbe l'illegittimità della presentazione di liste civetta con tutte le ovvie conseguenze sullo svolgimento e sui risultati della consultazione elettorale? E non potrebbe al riguardo svolgere un ruolo decisivo l'ausilio di una interpretazione costituzionale della legge per la quale, come ritiene la Consulta, fra più significati possibili di una norma si deve escludere quello che difetti di coerenza con i principi della Costituzione dal momento che "le leggi si dichiarano incostituzionali perché è impossibile darne interpretazioni 'secundum Constitutionem' e non in quanto sia possibile darne interpretazione incostituzionale" (Corte cost. 12.3.99 n.65)?

Ed ancora: per il caso che non si dovesse ritenere la norma suscettibile di una interpretazione "secundum Constitutionem", non si potrebbe alternativamente sollevare anche questione di legittimità costituzionale sotto il profilo della sua irragionevolezza, il quale implica il contrasto col principio di proporzionalità che è alla base della razionalità informante il principio di uguaglianza (Corte cost. 21.1.99 n.2)? Ed infine: per la presentazione di liste civetta non potrebbe ritenersi ipotizzabile il reato di "attentato contro i diritti politici del cittadino", previsto dall'art. 294 c.p., che punisce non solo chi con violenza o minaccia impedisce in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico, ma anche colui che lo fa con "inganno"? E ciò per la considerazione che tale norma, se correttamente interpretata, dovrebbe colpire anche chi vanifica l'esercizio del diritto politico o ne altera gli effetti stabiliti dalla legge.



SAN VALENTINO 2001  
DUE CUORI



DUE CASCHI  
& UNO SCOOTER  
TARGATO



A NEW WORLD

NITRO 100	SKYLINER 125/150	SKYLINER 250
		
DOODO 125		
		

CON CONTRIBUTO  
ROTTAMAZIONE  
FINO A  
**£. 1.190.000**  
(COMPRESO IVA)

DA NOI SAN VALENTINO SI FESTEGGIA  
FINO AL 21 FEBBRAIO 2001

**M. S. SCHIAVONE**

MARTINA F. (TA) - Via Valle D'Itria 37 - Via Mascagni 33  
Tel/Fax 080/4801713 - Cell. 0335/6274689  
(Chiedi al distributore chi è l'MBK POINT della tua città)